



La voce de "Gli Amici"



Domenica 27 gennaio 2002

La domenica con Gesù

**Tempo ordinario
Domenica 27 gennaio 2002**

La chiamata dei primi quattro
discepoli



*(Gesù) disse loro: "Seguitemi
perché vi farò pescatori di
uomini". Ed essi, lasciate le reti,
lo seguirono*

[Mt 4,12-23]

L'artista della settimana

Maria Raffaella Bertoli

I colori dell'Africa



"I popoli amici"
China ed ecoline su carta.
1999

La preghiera per la pace



e il dialogo tra le
religioni

"Abbasso il grigio!"

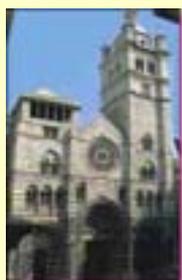
VI edizione 2002
Il nuovo tema



Aiuti per i rifugiati in
Afghanistan

Un'idea per....

**Genova: visita alla
Cattedrale**

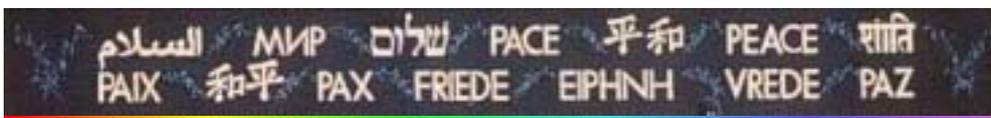


Anche le foto parlano

**Bambini che lustrano
le scarpe**



Adozione a distanza di
bambini di paesi poveri



Il dialogo tra le religioni e l'impegno della Comunità di Sant'Egidio

Uno degli aspetti più importanti del lavoro della Comunità di Sant'Egidio per la pace è il suo **impegno per il dialogo tra le grandi religioni** del mondo.

Noi del Movimento de "Gli Amici" vogliamo sostenere quest'impegno.



Ebrei in preghiera

Crediamo infatti che le grandi religioni del mondo, in particolare **l'Ebraismo, il Cristianesimo e l'Islam possono dialogare**, parlare fra di loro e lavorare per la pace. **Le religioni non vogliono la guerra.**

Le religioni possono fare molto per la pace nel mondo.

Ci siamo resi conto, soprattutto a partire dai tragici avvenimenti dell'11 settembre negli Stati Uniti, che molte persone conoscono poco le religioni. **C'è molta ignoranza e si fa tanta confusione.** Anche noi tante cose non le sappiamo. Per questo è **importante parlare insieme**, ascoltarsi e rispettarsi: tutti possono vivere l'amicizia, anche persone di religione diversa!



Musulmani in preghiera



Assisi, 27 ottobre 1986
Il Papa assieme ai capi delle religioni mondiali

Siamo convinti in particolare che gli Ebrei, i Cristiani e i Musulmani, che riconoscono come padre della loro fede il patriarca Abramo, vivendo l'amicizia e il dialogo fra loro, possono impegnarsi insieme per vincere la povertà nel mondo e costruire un mondo di pace per tutti. Tutte le religioni possono lavorare per la pace: **PACE E' UNO DEI NOMI DI DIO !**

Nel 1986 il Papa Giovanni Paolo II per la prima volta invitò ad **Assisi** rappresentanti delle grandi religioni del mondo a pregare per la pace.

La Comunità di Sant'Egidio a partire da quella preghiera con il Papa ha continuato a vivere **“lo spirito di Assisi”** e ogni anno organizza degli incontri tra i rappresentanti delle grandi

religioni mondiali per conoscersi e parlare insieme: In questa occasione uomini e donne di religioni diverse , Ebrei, Cristiani, Musulmani ed altri, si trovano a pregare gli uni accanto agli altri per la pace.

Nel 2001 la preghiera della pace si è tenuta a **Barcellona**.

Come possiamo sostenere l'impegno per il dialogo tra le religioni?

In questo mese dedicato alla preghiera per l'Unità dei cristiani e in vista dell'incontro di Assisi del 24 gennaio, "Gli Amici" invitano soprattutto a pregare per il dialogo e per la pace nel mondo.



Barcellona, 4 settembre 2001
Incontro internazionale "Le frontiere del Dialogo"

Il 24 gennaio prossimo il Papa ha convocato **un nuovo incontro per pregare per la pace** con i rappresentanti di tutte le religioni e ci sarà anche la Comunità di Sant'Egidio.



La domenica con Gesù

Tempo ordinario
Domenica 27 gennaio 2002



[Giusto de' Menabuoi,
Ciclo del Battistero,
Padova.]

La chiamata dei primi quattro discepoli

... Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire: "Convertitevi perché il regno dei cieli è vicino". Mentre camminava lungo il mare di Galilea vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano la rete in mare, poiché erano pescatori. E disse loro: "Seguitemi perché vi farò pescatori di uomini". Ed essi, lasciate le reti, lo seguirono. Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo di Zebedeo e Giovanni suo fratello, che nella barca insieme con Zebedeo, loro padre, rassettavano le reti; e li chiamò. Ed essi subito, lasciata la barca del padre, lo seguirono.

Mt 4, 12-23

Preghiamo

*Ti ringraziamo Signore
perché con la luce della Tua Parola
illumini e guidi ogni giorno la nostra vita.*

*Ti preghiamo
di aprire il nostro cuore al Vangelo
per essere tuoi amici e seguirti*

*Insegnaci a riconoscerti nei più poveri,
nei bambini, negli anziani,
nei barboni, negli stranieri e negli zingari.*

Amen

Ti preghiamo ancora:

- per il mondo, perché sia protetto dal male e perché venga presto il dono grande della pace
- per tutti i malati, in particolare per i malati di AIDS
- per i condannati a morte
- per la resurrezione dell'Africa
- per l'unità tra i cristiani e per il dialogo tra le religioni



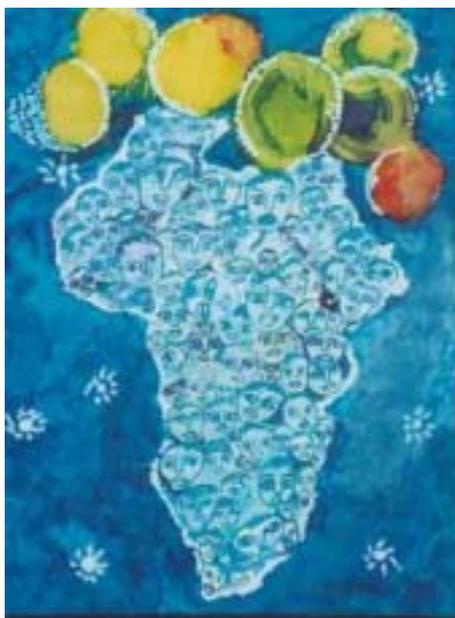
L'artista della settimana



Maria Raffaella Bertoli **46 anni, Roma**



La pittura è per Maria Raffaella un'antica passione che si è espressa fin dall'infanzia. Con gli anni i suoi orizzonti artistici si sono allargati ed ha acquisito un sempre maggior controllo dei movimenti fini della mano, lievemente compromessi da una **cerebrolesione**. E' diventata più larga anche l'amicizia e la conoscenza del mondo...



"I popoli amici"
China ed ecoline su carta.
1999

Raffaella fa parte della segreteria del Movimento "Gli Amici" ed è in particolare impegnata nella raccolta fondi a favore dell'ospedale della Comunità di Sant'Egidio in Guinea Bissau. La scelta del soggetto del suo quadro è dunque legata all'amore per l'Africa. "I popoli amici" sono quelli dell'Africa, non più continente lontano, ma terra abitata da tanti amici che vanno ricordati e aiutati. Per i volti che si affacciano numerosi uno accanto all'altro l'artista si è ispirata al quadro di un pittore mozambicano, realizzato in occasione del primo anniversario della pace in Mozambico (4 ottobre 1992). L'uso della **china** e delle **ecoline** (acquerelli liquidi), nella loro leggerezza, hanno accompagnato il

movimento della mano di Raffaella, permettendo una stesura moscia e variegata del colore, di grande effetto.

L'opera ha vinto il primo premio dell'edizione 1999 della mostra "Abbasso il grigio" con la seguente motivazione: "Per il tema scelto (l'amicizia tra i popoli), per la buona cromaticità, per il disegno semplice e pulito."



Un'idea per...

Genova: visita alla Cattedrale



La cattedrale di Genova, consacrata personalmente da Papa Gelasio II nel 1118, è intitolata al **santo arcidiacono** della Chiesa romana **Lorenzo**, martirizzato a Roma sulla via Tiburtina nel 258. Una antica tradizione, non confermata da documenti, afferma che Lorenzo avrebbe accompagnato il Papa Sisto II in viaggio in Spagna, facendo sosta a Genova.

La **facciata** è gotica, ricca di marmi policromi del XIII secolo: su di essa si aprono tre grandi portali con intarsi,

mosaici e bassorilievi.

Il **campanile** di sinistra, come si nota, è rimasto mozzo, mentre quello di destra fu terminato nel 1522 (100 anni dopo).

Ai lati della facciata ci sono **due leoni di marmo**, molto belli, del 1840. Nella lunetta del **portale centrale** ci sono le sculture raffiguranti Cristo in Gloria ed il martirio di San Lorenzo.



La Cattedrale è accessibile alle carrozine dal portone laterale dove è presente uno scivolo; la porta è stretta e deve essere fatta aprire completamente dagli addetti.



L'interno della Cattedrale è diviso in **tre navate** di stile gotico.

Particolarmente significativa la **cappella di S. Giovanni Battista** dove le statue di marmo narrano tutta la storia della vita del Santo (A. Sansovino, 1467).

Nella navata di destra, entrando, si può vedere una grossa bomba sparata dagli Inglesi dalle navi durante la II guerra mondiale, penetrata nella Cattedrale e non esplosa.

All'interno della Cattedrale nel settembre 2001 è stata posta, per volere del cardinale Dionigi Tettamanzi, una targa commemorativa dell'incontro Ecumenico "**Chiese sorelle, Popoli fratelli**" promosso dalla Comunità di Sant'Egidio nel novembre 1999.



Genova - Piazza Matteotti
Cerimonia conclusiva
dell'incontro ecumenico
"Chiese sorelle, popoli fratelli"



Trasporti pubblici:

Gli autobus (varie linee, non attrezzati) arrivano in Piazza De Ferrari, da cui bisogna procedere a piedi per 200 metri circa senza incontrare altre barriere architettoniche.



Parcheggio auto:

Alla Cattedrale si può arrivare in macchina da Piazza Matteotti, dove si può posteggiare solo chiedendo prima l'autorizzazione ai vigili. Nella piazza si scende davanti al Palazzo Ducale e si procede a piedi in leggera discesa per circa 50 metri.



Anche le foto parlano



Bambini che lustrano le scarpe

Porto Alegre- Brasile

Rogério Riberio